

Allegato A - criteri di determinazione del fattore di rischio relativo applicato ad ogni singolo processo dell'area di analisi: nella tabella per

Area acquisizione e progressione del personale: A1 - Reclutamento

	Richiedente	Introduzione procedimento	Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
Fattore di rischio relativo	Requisiti vincolanti	Requisiti vincolanti	Commissione	Regole vincolanti	Consiglio	Regole vincolanti	0,17
	0	0	1	0	0	0	
basso	basso	alto	basso	basso	basso	basso	basso

Area acquisizione e progressione del personale: A2 - Progressione di carriera

	Richiedente	Introduzione procedimento	Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
Fattore di rischio relativo	Requisiti vincolanti	Requisiti vincolanti	Commissione	Regole vincolanti	Consiglio	Regole vincolanti	0,00
	0	0	0	0	0	0	
basso	basso	alto	basso	basso	basso	basso	basso

Area Acquisizione e progressione personale: A3- Conferimento di incarichi di collaborazione esterna

	Richiedente	Introduzione procedimento	Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
Fattore di rischio relativo	Requisiti non vincolanti	Requisiti non vincolanti	Consiglio	Regole non vincolanti	Consiglio	Regole non vincolanti	0,50
	1	1	2	1	0	1	
medio	medio	alto	medio	basso	medio	medio	medio

Area B: Servizi e Forniture

	Richiedente ed individuazione tipo servizio o fornitura	Introduzione procedimento (Offerta servizio e/o fornitura)	Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
Fattore di rischio relativo	Requisiti non vincolanti	Requisiti non vincolanti	Commissione	Regole non vincolanti	Consiglio	Regole non vincolanti	0,83
	1	1	1	1	0	1	
medio	medio	alto	medio	basso	medio	medio	medio

**Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: C-1
Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento, e cancellazione Albo Avvocati, dal Registro Praticanti, dal Registro Abilitati alla**

Difesa a spese dello Stato

Richiedente	Introduzione procedimento	Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
Requisiti vincolanti	Requisiti vincolanti	Commissione	Regole vincolanti	Consiglio	Regole vincolanti	0,33
Fattore di	0	1	1	0	0	
rischio relativo	basso	basso	medio	basso	basso	basso

**Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: C-2
Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione**

Richiedente	Introduzione procedimento	Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
Requisiti vincolanti	Requisiti vincolanti	Consigliere Delegato	Regole vincolanti	Consigliere Delegato	Regole vincolanti	0,00
Fattore di	0	0	0	0	0	
rischio relativo	basso	basso	basso	basso	basso	basso

**Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: C-3
Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi**

Richiedente	Introduzione procedimento	Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
Requisiti vincolanti	Requisiti vincolanti	Commissione	Regole vincolanti	Commissione	Regole vincolanti	0,17
Fattore di	0	1	0	0	0	
rischio relativo	Dato non elaborato	Dato non elaborato	Dato non elaborato	Dato non elaborato	Dato non elaborato	basso

**Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: C-4
Provvedimenti amministrativi aventi ad oggetto pareri consultivi previsti per legge**

Richiedente	Introduzione procedimento	Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio

Fattore di rischio relativo	Requisiti vincolanti 0 basso	Requisiti vincolanti 0 basso	Consigliere Delegato 2 alto	Regole vincolanti 0 basso	Consiglio 0 basso	Regole vincolanti 0 basso	0,17 basso
------------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	--------------------------------	------------------------------	----------------------	------------------------------	---------------

Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: C-5

Provvedimenti amministrativi di opinamento parcella ed ammissione al patrincio a spese dello Stato nel settore civile

Richiedente	Introduzione procedimento	Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
Requisiti vincolanti 0 basso	Requisiti vincolanti 0 basso	Consigliere Delegato 2 alto	Regole vincolanti 0 basso	Consigliere Delegato 0 basso	Regole vincolanti 0 basso	0,17 basso

Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: C-6

Provvedimenti amministrativi di conciliazione iscritto/cliente e consegna documenti al cliente

Richiedente	Introduzione procedimento	Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
Requisiti vincolanti 0 basso	Requisiti vincolanti 0 basso	Commissione 2 alto	Regole vincolanti 0 basso	Commissione 0 basso	Regole vincolanti 0 basso	0,17 basso

Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: D-1

Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti

Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
Consiglio 0 basso	Regole vincolanti 0 basso	Consiglio 0 basso	Regole vincolanti 0 basso	0,00 basso

Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: D-2

Provvedimenti amministrativi di pagamento fornitori

Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
Tesoriere 2	Regole vincolanti 0	Consiglio 0	Regole vincolanti 0	0,25

Fattore di rischio relativo	alto		basso		basso	
	alto	basso	basso	basso	basso	basso
Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: D-3						
Provvedimenti di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica						
Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio		
Tesoriere	Regole vincolanti	Consiglio	Regole vincolanti	0,38		
	2	0	1	0		
Fattore di rischio relativo	alto	basso	basso	basso		

Allegato B - Tabella riepilogativa con la indicazione dei valori di rischio complessivi per area con i dati relativi ai fattori di

Area	Grado complessivo di rischio	Soggetti coinvolti nella fase decisionale	Fattori di rischio	Misure di prevenzione
A 1	Basso	Consiglio	Mancata osservanza delle regole concorsuali anche con riferimento alla nomina delle Commissioni. Predeterminazione di percorsi agevolati per il partecipante al concorso in contrasto con le regole di imparzialità.	Requisiti di partecipazione predeterminati. Formazione delle Commissioni di esame tale da impedire rischi di corruzione; cura nella scelta dei componenti.
A 2	Basso	Consiglio	Mancata osservanza delle regole concorsuali per la progressione di carriera. Assegnazione di mansioni superiori che consentire possano progressione economica	Osservanza rigida delle regole previste dal c.c.n.l. con esclusione di affidamento di mansioni superiori al livello redditivo e normativo dei dipendente.

			Conferimento di incarico non necessario con motivazione apparente. Violazione dei principi di terzietà, imparzialità e concorrenza.	Individuazione precisa dell'incarico da affidare a terzi e motivazione concludente e indicazione specifica delle ragioni che inducono il Consiglio ad affidare a terzi incarico particolare. Rotazione dei soggetti incaricati compatibilmente con l'offerta del mercato ed il costo per l'esercizio dell'incarico. Scelta del professionista esterno dotato dei necessari requisiti per l'attribuzione dell'incarico con l'eventuale estrazione a sorte di soggetti che abbiano gli stessi requisiti. Preferenza di procedure ad evidenza pubblica, compatibilmente con l'incarico affidato e la delicatezza dei compiti affidati. Utilizzo di criteri di trasparenza sugli atti di conferimento degli incarichi. Nomina a seguito di provvedimento collegiale del Consiglio riservando solo in caso di urgenza la nomina al Presidente, seguita dalla ratifica del Consiglio. Verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse nei confronti del soggetto che nomina il professionista a cui affidare l'incarico richiesto, del professionista designato, dei soggetti pubblici o privati richiedenti, del soggetto destinatario delle prestazioni professionali. Adozione di misure di trasparenza sui compensi, indicando i livelli più alti e più bassi dei compensi corrisposti, nel rispetto della normativa dettata in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.
A.3	Medio	Consiglio		Individuazione del tipo di servizio o fornitura con modalità dirette a creare vantaggi personali. Fissazione di requisiti soggettivi di partecipazione in modo da favorire uno specifico partecipante. Requisiti di presentazione e valutazione delle offerte distorte per favorire un partecipante. Procedure di aggiudicazione non concorsuali ed uso distorto del criterio dell'offerta più idonea alle necessità del Consiglio.
B	Medio	Consiglio		

C 1	Basso	Consiglio	Abuso nell'esercizio del potere dal Consiglio	Abuso nell'esercizio del potere dal Consiglio dei requisiti di iscrizione e del contributo di iscrizione con i relativi moduli.
C 2	Basso	Cons. Delegato	Abuso nell'esercizio del potere dal Segretario	Assunzione della Delibera al massimo nella seconda Adunanza del Consiglio successiva alla presentazione della domanda di iscrizione.
C 3	Basso	Commissione	Abuso nell'esercizio del potere del Consiglio. Violazione della normativa in tema di accreditamento. Alterazioni documentali volte a favorire l'accreditamento di determinati soggetti. Mancata valutazione di richieste di autorizzazione, per carenza o inadeguatezza di controlli e mancato rispetto dei regolamenti interni. Mancata o impropria attribuzione di crediti formativi professionali agli iscritti. Mancata o inefficiente vigilanza sugli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione; inefficiente organizzazione e svolgimento delle attività formative da parte del Consiglio nazionale e/o degli ordinamenti collegi territoriali.	Regolamento per l'accreditamento degli eventi formativi con individuazione precisa delle Associazioni e degli Enti locali che possono presentare domanda di accreditamento. Controllo a campione sull'attribuzione dei crediti successivi all'evento e verifica periodica della posizione di complessiva relativa ai crediti formativi dell'iscritto. Introduzione di adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate agli eventi formativi dei Consigli nazionali e degli ordinamenti e collegi professionali, preferibilmente mediante pubblicazione - nel sito internet istituzionale dell'ente organizzatore - dell'evento e degli eventuali costi sostenuti. Controlli a campione sulla persistenza dei requisiti degli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione. Rotazione dei soggetti formatori compatibilmente con l'offerta sul territorio ed il costo per la partecipazione del relatore. Controllo sulla persistenza dei requisiti dei soggetti erogatori della formazione.
C 4	Basso	Consiglio	Abuso nell'esercizio del parere per fini contrari a quelli previsti dalla legge	Rigido rilascio del parere solo nei limiti previsti dalla legge e pubblicazione dei pareri sul sito web del Consiglio.

C 5	Basso	Cons. Delegato	Abuso nel rilascio dell'opinamento in violazione dei criteri previsti dal d.m. 55/2014 e dell'ammissione al Gratuito Patrocinio in assenza dei presupposti. Incertezza nei criteri di quantificazione degli onorari professionali. Effettuazione di una istruttoria lacunosa e/o parziale per favorire l'interesse professionista.	Verifica puntuale dei requisiti per l'ammissione al gratuito patrocinio. Adozione di un regolamento interno in coerenza con la l. n. 241/1990, ove non già adottato in base all'autonomia organizzativa degli enti, che disciplini la previsione di: a) Commissioni da istituire per le valutazioni di congruità; b) specifici requisiti in capo ai componenti da nominare nelle Commissioni; c) Rotazione dei soggetti che istruiscono le domande. Organizzazione delle richieste, raccolta e rendicontazione, su richiesta, dei pareri di congruità rilasciati anche al fine di disporre di parametri di confronto, eventualmente e se sostenibile, con una adeguata indicazione di congruità. Valutazione erronea delle indicazioni in fatto e di tutti i documenti a corredo dell'istanza e necessari alla corretta valutazione dell'attività professionale.	Fissazione generale e preventiva dei criteri di opinamento della parcella e motivazione specifica e precisa delle ragioni per il discostamento dai criteri generali stabiliti. Verifica puntuale dei requisiti per l'ammissione al gratuito patrocinio. Adozione di un regolamento interno in coerenza con la l. n. 241/1990, ove non già adottato in base all'autonomia organizzativa degli enti, che disciplini la previsione di: a) Commissioni da istituire per le valutazioni di congruità; b) specifici requisiti in capo ai componenti da nominare nelle Commissioni; c) Rotazione dei soggetti che istruiscono le domande. Organizzazione delle richieste, raccolta e rendicontazione, su richiesta, dei pareri di congruità rilasciati anche al fine di disporre di parametri di confronto, eventualmente e se sostenibile, con una adeguata indicazione di congruità. Valutazione erronea delle indicazioni in fatto e di tutti i documenti a corredo dell'istanza e necessari alla corretta valutazione dell'attività professionale.	Motivazione specifica e precisa delle ragioni per il discostamento dai criteri generali stabiliti. Motivazione specifica e precisa delle ragioni per il discostamento dai criteri generali stabiliti. Motivazione specifica e precisa delle ragioni per il discostamento dai criteri generali stabiliti.
C 6	Basso	Commissione	Abuso del potere suggestivo verso una delle parti in contesa per agevolare l'altra.	Nomina del Consigliere Delegato con meccanismo di turnazione predeterminato. Fissazione di criteri generali di gestione della controversia.		
D 1	Basso	Consiglio	Abuso di potere diretto a privilegiare alcuni iscritti	a Meccanismo di incasso delle quote a mezzo MAV bancario e pubblicizzazione sul sito web del Consiglio delle quote con i termini di pagamento		
D 2	Basso	Consiglio	Abuso di potere diretto a privilegiare alcuni fornitori	Pagamento entro 30 gg. Dall'autorizzazione all'emissione della fattura elettronica		
D 3	Basso	Consiglio	Abuso di potere diretto a privilegiare alcuni iscritti	Fissazione generale e preventiva dei criteri di gestione del recupero del credito e dei comportamenti aventi natura di obbligo a carico dell'iscritto con motivazione specifica dei provvedimenti da adottare. Pubblicazione sul sito web del Consiglio della Delibera di fissazione dei criteri generali. Motivazione specifica e precisa delle ragioni per il discostamento dai criteri generali stabiliti		

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 16/01/2017 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2016 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	E' stato realizzato e pubblicato il PTPC con l'adozione delle misure delle prime misure preventive, con l'avvio della sensibilizzazione del personale coinvolto alla tematica della legalità e della prevenzione della corruzione attraverso incontri formativi con il RPC ed il personale dell'Ordine
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corrutivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampiativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampiativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Arce di rischio ulteriori (elencare quali)	X	
2.B.6	Non si sono verificati eventi corrutivi		
2.C	Se si sono verificati eventi corrutivi, indicare se nel PTPC 2016 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Si (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)		
2.D.2	No (indicare la motivazione)	X	Non si è resa necessaria alcuna integrazione
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si	X	Sono stati mappati tutti i processi soggetti a valutazioni discrezionali dell'Ordine, che potrebbero comportare dei fenomeni corrutivi.

2.F.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)	
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)	
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati	
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)	
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)	
3.A.1	Si	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016	
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X
3.B	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):	
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruzione che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrecciano rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):	
4	TRASPARENZA	
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"	
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2016	
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2016	X
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico	
4.B.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	

4.B.2	No	<input checked="" type="checkbox"/>
4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:	
4.C.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2016	
4.C.3	No, non era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2016	<input checked="" type="checkbox"/>
4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:	
		<p>Il PTPC è stato realizzato in un momento di forti cambiamenti, dovuti a molteplici complessi fattori quali: la nuova Legge Professionale; il periodo intermedio di scadenza Consiglio in attesa delle elezioni del nuovo Consiglio; elezioni di un nuovo Consiglio con aumento del numero di Consiglieri. In esecuzione delle disposizioni della Nuova Legge Professionale si sono insediat nuovi importanti organi come il Consiglio di Disciplina e il Revisori dei Conti; si segnala che, a causa del limitato numero dei dipendenti non è possibile attuare la rotazione degli stessi, anche tenuto conto che, fermo restando le rispettive qualifiche, ciascun dipendente viene impegnato in tutti i settori amministrativi.</p>
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE	
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione	
5.A.1	<input checked="" type="checkbox"/>	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:	
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)	
5.C.1	SNA	
5.C.2	Università	
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	
5.C.5	Formazione in house	<input checked="" type="checkbox"/>
5.C.6	Altro (specificare quali)	<input checked="" type="checkbox"/>
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolari riferimento all'appropriatezza di destinatarie e contenuti:	
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE	
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:	
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	<input checked="" type="checkbox"/>
6.B	Indicare se nell'anno 2016 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.	
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)	

6.B.2 2016	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno	
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	<input checked="" type="checkbox"/>
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2016, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2016)	
6.C.1	Si	
6.C.2	No	<input checked="" type="checkbox"/>
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI	
	D.LGS. 39/2013	
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:	
7.A.1	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	<input checked="" type="checkbox"/>
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:	
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013	
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:	
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	<input checked="" type="checkbox"/>
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:	
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI	
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:	
9.A.1	Si	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	<input checked="" type="checkbox"/>
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione	
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:	
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	

9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALA GLI ILLICITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Si	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
10.B	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	ce: (nominare il numero dei segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No	X	
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Si	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Si		
11.B.2	No		X in corso di adeguamento

		Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:
11.C		Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)
11.C.1		
11.C.2		No
11.D		Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:
11.D.1		Si (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)
11.D.2		No
11.E		Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:
12		PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI
12.A		Indicare se nel corso del 2016 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corrutti:
12.A.1		Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)
12.A.2		No
12.B		Indicare se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:
12.B.1		Si (indicare il numero di procedimenti)
12.B.2		No
12.C		Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:
12.C.1		Si, multa (indicare il numero)
12.C.2		Si, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)
12.C.3		Si, licenziamento (indicare il numero)
12.C.4		Si, altro (specificare quali)
12.D		Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corrutti. (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):
12.D.1		Si, peculato – art. 314 c.p.
12.D.2		Si, Concussione – art. 317 c.p.
12.D.3		Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.
12.D.4		Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.
12.D.5		Si, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.
12.D.6		Si, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.
12.D.7		Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.

12.D.8	Si, Istruzione alla corruzione – art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	ALTRÉ MISURE		
	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A			
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	NO	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		X
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		